

1. SCOPO

Lo scopo della procedura è quello di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da Terzi e dal Personale (incluso il Top Management e i membri degli Organi societari) della Società.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica a tutte le società del Gruppo RINA.

3. ADOZIONE E AGGIORNAMENTO

La presente procedura entra in vigore a partire dalla data di emissione.

L'adozione e l'aggiornamento della procedura è comunicata al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

La procedura e la piattaforma di whistleblowing saranno oggetto di revisione periodica almeno biennale in funzione dell'operatività maturata.

4. RIFERIMENTI

Codice Etico di RINA S.p.A.

Politiche, Procedure Generali e Linee Guida di RINA S.p.A.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo delle società del Gruppo RINA.

D. Lgs. 231/2001 – Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti


L. 179/2017 – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati


D. Lgs. 197/2003 – Codice sulla protezione dei dati

5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Acronimo	Definizione
CEO	<i>Chief Executive Officer</i>
RIA	<i>Internal Audit Manager di RINA S.p.A.</i>
RINA	<i>Gruppo RINA, composto dalla Holding RINA S.p.A. e da tutte le entità giuridiche che fanno parte del gruppo RINA (Società del Gruppo)</i>
MOG	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo delle società del Gruppo RINA
 OBIETTIVO DI CONTROLLO	L'obiettivo di controllo è il fine ultimo dell'esistenza di un controllo, espresso in parole semplici
 CONTROLLO e RESPONSABILITA'	Il controllo è l'attività necessaria per ottenere, con ragionevole sicurezza, il raggiungimento di un obiettivo; per ogni controllo è identificato chiaramente il responsabile del controllo stesso

6. PREMESSA

 La procedura è intesa a disciplinare l'utilizzo di uno strumento di segnalazione per assicurare opportuni canali di comunicazione con i propri stakeholder, per intercettare qualsiasi supposto comportamento pregiudizievole, non conformità o violazione rispetto alle leggi e regolamenti applicabili, alle norme, alle buone prassi commerciali o ai principi enunciati nel MOG o nel Codice Etico adottato da RINA.

	PROCEDURA GENERALE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	GP-AUD-WSB-01
		Rev. 1 – 01/01/2018
		Pag. 2/3

Restano fermi eventuali obblighi di legge, in particolare in tema di obbligo di denuncia all’Autorità Giudiziaria ovvero alle Autorità di Vigilanza e in materia di trattamento dei dati personali e tutela della privacy previsti dalle legislazioni locali dei Paesi in cui il Gruppo RINA opera.

La presente procedura non modifica in alcun modo, per le società del Gruppo RINA di diritto italiano, le modalità di segnalazione agli Organismi di Vigilanza, ove istituiti, e i loro poteri di vigilanza per le materie di competenza, secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente e dai MOG adottati ex D.Lgs. 231/2001 dalle società.

7. PIATTAFORMA PER LE SEGNALAZIONI

Ogni parte interessata, che rappresenti uno degli interlocutori interni o esterni di RINA, può inviare una segnalazione attraverso lo strumento di Whistleblowing accessibile dal sito web di RINA www.rinagroup.org. La pagina di accesso allo strumento Whistleblowing contiene alcune indicazioni pratiche sull'uso corretto dello strumento.

Lo strumento Whistleblowing è stato sviluppato da Hermes Center for Transparency e Digital Human Rights, all'interno di un progetto guidato da Transparency International, già attuato da molte altre società multinazionali.

Lo strumento Whistleblowing, personalizzato per RINA per soddisfare specifiche esigenze, risiede su un server esterno che rispetta le informazioni strettamente confidenziali e consente di dialogare in modo anonimo con l'interessato.

Lo strumento Whistleblowing applica una politica "**no-log**", il che significa che anche se l'accesso al file è stato eseguito da un computer connesso alla rete aziendale, il login non verrà comunque tracciato dai sistemi IT ad ulteriore protezione per il segnalante.

8. INVIO DELLE SEGNALAZIONI

Lo strumento Whistleblowing è un canale appositamente dedicato, riservato agli stakeholder RINA (inclusi dipendenti, consulenti, partner commerciali, azionisti e altri soggetti interessati) per segnalare ogni possibile condotta pregiudizievole, non conformità o violazione rispetto a leggi e regolamenti applicabili, politiche, standard, procedure, istruzioni, buone prassi commerciali o ai principi enunciati nel MOG o nel Codice Etico adottato da RINA.

Le comunicazioni relative alle attività commerciali (es. reclami, fatturazione, ecc.) dovranno essere canalizzate attraverso gli usuali strumenti di servizio al cliente.

Le segnalazioni devono essere effettuate in buona fede, devono essere circostanziate e dettagliate in modo da poter effettuare approfondimenti e verificarne la fondatezza, saranno respinte qualora fosse evidente che sono state presentate per scopi diffamatori o per altri motivi personali.

Una volta eseguito l'accesso dal portale, la piattaforma per le segnalazioni prevede un percorso guidato per il segnalante, attraverso una serie di domande, aperte e chiuse, alcune obbligatorie, altre facoltative, che hanno ad oggetto fatti, contesto temporale, dimensioni economiche, generalità del segnalante (opzionale), ulteriori elementi a sostegno, con la finalità di fornire fin dal principio utili elementi di indagine.

La segnalazione può anche essere effettuata in forma totalmente anonima.


Al termine della segnalazione, al segnalante viene rilasciato un **ticket** mediante il quale potrà in seguito accedere nuovamente alla propria segnalazione e monitorarne lo stato di avanzamento. Nel contempo il ricevente instaura un colloquio diretto ma sempre anonimo con il segnalante, mediante il quale è possibile richiedere, se del caso, ulteriori elementi di dettaglio o di supporto alla segnalazione stessa.

9. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni sono ricevute dall’Internal Audit Manager di RINA S.p.A. (RIA) il quale si impegna a fornire un primo riscontro al segnalante entro il termine di 15 giorni.

Il RIA (“Soggetto ricevente”), ha la facoltà, a seconda delle esigenze, di coinvolgere altre funzioni aziendali competenti con la finalità di gestire la segnalazione, dopo averla eventualmente resa anonima.

Qualora la segnalazione abbia anche solo potenzialmente un risvolto ai fini D. Lgs.231/01, il RIA provvede ad informare tempestivamente anche il relativo Organismo di Vigilanza.

 Le azioni di verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione avverranno a cura del RIA nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna e coinvolgendo le funzioni aziendali competenti.

A conclusione della fase di verifica, qualora la segnalazione risulti fondata, il RIA provvede a darne comunicazione al CEO competente e al Comitato Controllo e Rischi proponendo un apposito piano di intervento.

In caso di accertata fondatezza della segnalazione, RINA adotterà gli eventuali provvedimenti ritenuti opportuni e le azioni a tutela della società e del Gruppo.

All'esito dell'istruttoria, il RIA provvede ad informare il segnalante attraverso la piattaforma di segnalazione.

Il RIA presenta regolarmente un riepilogo delle relazioni sulle segnalazioni ricevute e analizzate nel periodo in esame agli organi competenti di controllo, ivi compreso l'Organismo di Vigilanza di RINA S.p.A., istituito in conformità al D.Lgs. 231/2001, ed al Comitato Controllo e Rischi.

Il RIA alimenta a fini statistici il registro delle segnalazioni dove sono presenti le informazioni relative alle segnalazioni e dove viene aggiornato lo stato delle segnalazioni. I dati personali eventualmente presenti sono trattati nel rispetto della normativa Privacy vigente e conservate per il periodo di tempo strettamente necessario per la gestione della segnalazione.

10. PROTEZIONE DEL SEGNALANTE

RINA garantisce l'anonimato del segnalante, in caso di generalità indicate, e si riserva il diritto di adottare le opportune azioni contro chiunque ponga in essere o minacci di porre in essere atti di ritorsione contro coloro che hanno presentato segnalazioni nell'ambito di questa procedura.

Minacce o ritorsioni di qualsivoglia natura nei confronti del segnalante o di chi abbia collaborato alle attività di riscontro della fondatezza della segnalazione non sono tollerate.

11. RESPONSABILITÀ DEL SEGNALANTE

È responsabilità del segnalante effettuare segnalazioni in buona fede e in linea con lo spirito dichiarato del progetto. Segnalazioni manifestamente false o del tutto infondate, opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il segnalato o soggetti comunque interessati dalla segnalazione non verranno prese in considerazione.

12. DIRITTI DEL SEGNALATO

Durante l'attività di verifica e di accertamento di possibili non conformità, gli individui oggetto delle segnalazioni potrebbero essere coinvolti o notificati di questa attività, ma, in nessun caso, verrà avviato un procedimento unicamente a motivo della segnalazione, in assenza di concreti riscontri riguardo al contenuto di essa. Ciò potrebbe avvenire eventualmente in base ad altre evidenze riscontrate e accertate a partire dalla segnalazione stessa.

13. APPLICAZIONE E SANZIONI DISCIPLINARI

L'Organismo di Vigilanza effettuerà un'attività di valutazione periodica della corretta applicazione della presente procedura e di eventuali necessità di modifica/revisione.

La mancata osservanza della presente procedura, comporta il rischio di un intervento disciplinare da parte dei competenti organi della società in linea con quanto previsto dai contratti di lavoro.

Si intendono comunque applicabili i principi contenuti nel Codice Etico, Capitolo 11.